

Sacrofano, 22 LUG 2013

Prot. 3272

Alla Regione Lazio
Co.Re.Co.Co.

Alla c.a. del Presidente Valentina Corrado
Ai membri del Comitato
c/o Consiglio Regionale

Invio PEC a: conv_corecoco@cert.consreglazio.it

OGGETTO: invio relazione audizione Enti Parco.

In relazione all'audizione tenutasi il 12 luglio u.s. e, come da accordi per le vie brevi, si trasmette copia della relazione redatta dalla Direzione dell'Ente Parco.


Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti,

Cordiali saluti,



Il Direttore f.f.

Dott.ssa Alessandra Somaschini



18.7.13

PROMEMORIA CO.RE.CO.CO.
PARCO REGIONALE DI VEIO. STATO AL 11.7.2013.

INTRODUZIONE

Il Parco Naturale Regionale di Veio, istituito con legge regionale n. 29 del 1997, con i suoi 14.984 ettari è il quarto parco per estensione del Lazio. Si estende a nord di Roma tra le consolari Cassia e Flaminia nel XV Municipio di Roma Capitale (7000ha) e nei Comuni di Campagnano di Roma, Castelnuovo di Porto, Formello, Magliano Romano, Mazzano Romano, Morlupo, Riano, Sacrofano.

Il Parco si inserisce nel settore nord della capitale andando a lambire il confine della Riserva Naturale dell'Insugherata. A ovest confina con il Parco Naturale di Bracciano – Martignano e a nord con il Parco Naturale della Valle del Treja. Questa cintura verde intorno a Roma produce un effetto mitigante sul clima e garantisce una continuità dell'ambiente naturale, a tutela della biodiversità.

Il Parco di Veio, pur avendo subito in passato processi di urbanizzazione, risulta nel complesso ancora integro ed ha quindi conservato un elevato valore paesaggistico.

PUNTI DI FORZA

I punti di forza del Parco sono i seguenti:

- la vicinanza con Roma permette di definirlo un parco periurbano facilmente raggiungibile da un ampio bacino di utenza.
- Il territorio dell'Agro Veientano, è un territorio dove le componenti naturalistiche e storico-culturali si fondono in un paesaggio di particolare valore e di grande fascino, grazie alle testimonianze etrusche ed alla presenza dell'antica città di Veio da cui il Parco prende il suo nome.
- La via Francigena, asse turistico di rilevanza internazionale, rappresenta la spina dorsale del Parco.
- I 70 chilometri di sentieristica realizzati nei terreni ad uso pubblico a pochi chilometri dalla metropoli ed accessibili ad un escursionismo di massa.

PUNTI DI DEBOLEZZA

I punti di debolezza sono i seguenti:

- Il Parco ospita i margini della città di Roma e soffre quindi di tutte le problematiche connesse alla pressione esercitata dalla periferia di una metropoli in cui risiedono circa 200.000 abitanti:
 - Presenza di discariche abusive, insediamenti abusivi e abusivismo edilizio.
 - I corsi d'acqua che rappresentano parte della Rete Ecologica regionale nascono nel Parco da sorgenti cristalline; purtroppo, verso valle ricevono scarichi di ogni tipo trasformandosi in fogne a cielo aperto. Un monitoraggio avviato sulla popolazione di cinghiali ha permesso di rilevare la presenza di un'infezione oftalmica provocata da batteri cloacali (*Enterobacter cloacae*, *Escherichia coli* emolitico, *Proteus mirabilis*, *Streptococcus* spp.) in parte degli individui tra Roma e Formello.
 - Una gestione del territorio orientata alla rimozione delle problematiche sopra citate comporta dei costi di manutenzione elevati e difficilmente sostenibili con lo scarso bilancio dell'Ente.
 - L'attuale dotazione organica dell'Ente (34 dipendenti dei quali 14 guardiaparco) è assolutamente insufficiente per un buon funzionamento del Parco che richiede un'attività di vigilanza continua a tutela della biodiversità, contestualmente alla attività di sensibilizzazione, divulgazione e comunicazione ed alla pianificazione strategica delle infrastrutture ricettive.

DOTAZIONE ORGANICA

Attualmente la situazione del personale del Parco risulta critica in diversi settori tra cui il servizio comunicazione e sviluppo sostenibile e tecnico urbanistico, a causa del trasferimento dei dipendenti ad altri enti e di congedi per maternità.

Questa situazione diventa ancor più rilevante se si tiene conto:

- Dei numerosi adempimenti ormai obbligatori, dettati dalla D.lgs.33/2013 inerenti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni della P.A. a cui l'Ente non riesce a far fronte.
- Dell'imponente lavoro straordinario previsto dalla chiusura del Piano di Assetto. All'ufficio urbanistico ha fatto richiesta di trasferimento il Sig. Marsilio Gregori (geometra dipendente al Dipartimento Cultura della Regione Lazio) che a tutt'oggi non ha ancora ottenuto il nulla osta in uscita, nonostante fruisca della L104/92.
- Della recente inclusione del Parco, quale soggetto capofila della Progettazione Integrata Territoriale, al finanziamento previsto dal Piano di Sviluppo Rurale per un importo complessivo di 4.219.035,45€ dei quali all'Ente Parco dovrebbero afferire:
 - 151.017,00€ per la gestione del progetto (Misura 341)
 - 123.735,35€ per la riqualificazione del patrimonio rurale (Misura 323)
 - 70.824,00€ per le attività di formazione e informazione (Misura 331)

Per sopperire alla carenza di personale è stata redatta la richiesta di implementazione della dotazione organica, tramite avviso di reperibilità del personale regionale per il corretto perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente, relativamente alle seguenti figure professionali:

- N. 1 Esperto Area Amministrativa - categoria D
- N. 1 Esperto Area Tecnica (LL.PP) - categoria D
- N. 2 Assistente Area Tecnica (geometra) categoria C
- N. 2 Esecutore Area Tecnica (operaio) categoria B
- N. 1 Esperto Area Tecnica (Agronomo/forestale) - categoria D
- N. 1 Esperto Area Tecnica (Vigilanza) - categoria D
- N. 5 Assistente Area Vigilanza - categoria C

Al momento la richiesta è ferma in virtù della circolare n. 270186 del 12 luglio 2013 del Dipartimento Istituzionale e Territorio che ha temporaneamente bloccato i trasferimenti interni, in attesa della riorganizzazione delle Direzioni regionali.

BILANCIO. GESTIONE CORRENTE

Esercizio finanziario 2012:

- Contributo previsto 214.000€ di cui erogati 153.040,57€ (equivalente al 71,52%). Il saldo di 60.959,43€ non è mai stato erogato.
Gli effetti della carenza di fondi sulla gestione ordinaria si sono tradotti in:
 - Impossibilità di aggiustare i veicoli della vigilanza e di sostenere gli oneri del carburante e quindi impossibilità di monitoraggio del territorio
 - Difficoltà di manutenzione della segnaletica e della sentieristica anche alla luce dell'imprevedibilità meteorologica che negli ultimi anni ha caratterizzato la nostra area
- Al fine di compensare la mancanza del saldo e di contenere la spesa pubblica in generale, sono state intraprese alcune azioni di contenimento:

- Spostamento della sede dell'Ente per evitare di pagare 55.000€/anno di oneri di locazione e per ridurre gli oneri di gestione di circa 20.000€ (da quattro sedi ad una sede), nonché garantire una maggiore efficienza di funzionamento dell'Ente.
- Riduzione dei costi di gestione corrente del 10% tramite stipula convenzioni CONSIP
- Aumento degli oneri dei diritti di istruttoria ai sensi della LR29/97
- Avvio del piano di controllo dei cinghiali tramite cattura esemplari e vendita, al fine di ridurre gli importi da erogare per gli indennizzi dei danni e il risarcimento degli incidenti stradali. Il ricavo ottenuto, ad oggi di € 3.719, è destinato all'auto-sostentamento del Piano di controllo ed alle attività di monitoraggio della biodiversità.
- Avvio delle attività di fruizione a pagamento

Altre possibili azioni di contenimento della spesa da avviare potrebbero essere:

- Riconoscimento della sede come sede regionale per assistenza centralizzata dell'immobile
- Centralizzazione regionale dei seguenti servizi
 - servizi assicurativi
 - spese di gestione informatica (convenzione LAIT)
 - costi di telecomunicazione (VOIP)
 - adempimenti sicurezza di cui al D.lgs 81/80
 - organi di indirizzo politico e di controllo
- Accorpamento dell'Ente con altri Enti Parco limitrofi per ottimizzare le dotazioni e le risorse umane

Esercizio finanziario 2013:

- Contributo previsto 214.000€ di cui effettivamente impegnati a favore dell'Ente Parco 104.630,17€. Il saldo di 109.369,83€ non si è ancora reso disponibile all'impegno e dovrebbe essere erogato a seguito dell'assestamento del bilancio regionale previsto per fine luglio 2013.

BILANCIO. SITUAZIONE DI CASSA

Esercizio finanziario 2012:

- Oltre all'anticipazione ordinaria di cassa di 81.840,21€, con il fine di garantire l'erogazione dei fondi alle ditte incaricate della ristrutturazione dell'immobile ottenuto in comodato d'uso ventennale e da adibire a nuova sede dell'Ente, è stata richiesta l'anticipazione straordinaria di cassa di 200.000€. Mediante questa sono stati completati i lavori di ristrutturazione ed erogato il 70% dell'importo dovuto alle ditte esecutrici ed il 30% ai progettisti. Per il saldo si è in attesa della liquidazione degli importi dovuti da parte della Regione.
- In conseguenza dell'anticipazione straordinaria concessa dalla banca incaricata di gestire il servizio di tesoreria, il bilancio 2012 si è chiuso con un disavanzo di cassa di 200,987,61€, trasferito al bilancio 2013.

Esercizio finanziario 2013:

- La necessità di rinnovo del contratto tesoreria, in scadenza a dicembre 2013, risulta complicata dall'apertura di credito straordinaria di 274.000€ della quale ad oggi è stata utilizzato un importo di 205.492,22€ per saldare parte delle fatture liquidabili.
- Ad oggi, l'Ente deve liquidare un importo complessivo per lavori, forniture e servizi di 383.000€ a fronte di una disponibilità in anticipazione di cassa residua di 68.507,78€

- In assenza di erogazioni in cassa da parte della Regione, l'apertura di un contenzioso con le ditte è certa, considerato che a fronte di un credito nei confronti del Parco di 3.524.000€ (3.5 milioni di euro), grazie al D.L. 35/2013 convertito in L. 64/2013 è stato garantito un importo di soli 371.000€.

BILANCIO. ULTERIORI PROBLEMATICHE

- Esigenze formative del personale
L'applicazione del D.lgs.118/2011 che prevede l'entrata in vigore delle nuove procedure di bilancio dal 1° gennaio 2014, rende urgente e necessaria un'attività di formazione del personale sulle nuove procedure contabili, anche nell'ottica della predisposizione bilancio di previsione 2014, da redigere entro il 30 settembre 2013. Nel periodo di vigenza del Ruolo Unico l'attività formativa del personale dei Parchi veniva coordinata con efficienza dall'Agenzia Regionale Parchi. Da quando è stato soppresso il Ruolo Unico ed il personale è confluito nel ruolo della Giunta regionale, non è stato più garantito alcun processo di aggiornamento professionale.
- Fondi progetti strategici che presentano criticità:
 - APQ7 Vecchia Mola e sentieri Valli Sorbo (€ 80.000):
 - Progetto su fondi intervento n. 16 concesso nel 2006
 - In perenzione nel 2009 e 2012; ricognito e richiamato
 - Nel 2010 fatto affidamento lavori con sospensione in attesa dell'acconto 2010, mai pervenuto
 - Essendo fondi 2006 a rischio radiazione l'Ente è in attesa di capire come procedere.
 - APQ7 Santuario Madonna del Sorbo (€400.000):
 - Progetto su fondi intervento 34 concesso nel 2006
 - In perenzione nel 2009; ricognito e richiamato
 - Nel 2011 richiesta mandato del 10% ricognito ma non ancora richiamato
 - Decreto Monti eroga il 10% di 400.000 su richiesta mandato del 2011
 - Essendo fondi 2006 a rischio radiazione, l'Ente è in attesa di avere conferma della possibilità di erogazione dell'intero importo prima di avviare i lavori.
 - Fondi Patto per Roma Sicura: accertati in bilancio ma non certezza del fondo in quanto vincolati alla vendita dei beni immobili regionali
 - Fondi 2008:
 - accertati in entrata 464.000€
 - impegnati 464.000€
 - erogati 464.000€
 - Fondi accertati nel 2009
 - Accertati in entrata 350.000€
 - Impegnati 267.000€
 - Da erogare (Decreto Monti) 175.000€

In sintesi, qualora venisse confermato che l'erogazione del contributo mancante è condizionata alla vendita degli immobili regionali, si profila una mancata entrata di 175.000€ con possibile disavanzo di amministrazione.

Va tenuto conto che la Deliberazione del Commissario Straordinario dell'Ente n. 36 del 21 giugno 2013 inerente il piano degli interventi da attuare nel 2013 con i fondi del Patto per Roma Sicura, è stata deliberata l'azione di armamento del personale Guardiaparco, che in questo momento attende di essere perfezionata.

BILANCO. PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE

Per il recepimento in cassa dei proventi ricavati dai diritti di istruttoria e dalla irrogazione delle sanzioni amministrative ai sensi della legge regionale n. 29/1997, è stato istituito un conto corrente dedicato dell'Ente Regionale Parco di Veio.

Con deliberazione n. 21/2013, nell'ambito delle azioni intraprese per la razionalizzazione delle spese, è stato determinato di destinare i proventi delle sanzioni amministrative al finanziamento delle spese necessarie all'Ufficio Vigilanza, quali vestiario e manutenzione degli automezzi, in considerazione del fatto che le risorse ordinarie dell'Ente non sono più sufficienti per la copertura di spese talora assai rilevanti. Infatti già da diversi anni il vestiario estivo e invernale dei guardiaparco non viene più rinnovato, come anche non è più così facile provvedere alla manutenzione degli automezzi, anche di quelli destinati all'antincendio e muniti di pompe che devono essere periodicamente revisionate.

PIANO DI ASSETTO

A distanza di 14 anni dall'istituzione del Parco, lo scorso dicembre si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso di deposito del Piano e della VAS sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Tenendo conto della carenza di personale nell'ufficio tecnico e della criticità in merito alla disponibilità finanziaria dell'Ente e, al fine di poter procedere nell'istruttoria, analogamente a quanto già predisposto dal 2007 dall'Ente in merito ai diritti di istruttoria per i nulla osta, è stata approvata ed inviata alla Direzione regionale Ambiente, per il visto di legittimità, la Deliberazione del Commissario Straordinario che approvava lo schema su cui redigere le osservazioni (precedentemente concordato con gli uffici regionali) ed imponeva l'onere ai privati di € 50,00 per i diritti di istruttoria (deliberazione CS n. 67 del 21 dicembre 2012). Tale scelta è scaturita dalla volontà di garantire la massima efficienza e velocità nella procedura di chiusura dell'istruttoria del Piano, tenendo conto che sarebbero pervenute numerose osservazioni e che era, pertanto, necessario avere un supporto esterno per la redazione delle controdeduzioni previa affidamento secondo le procedure previste per legge.

A febbraio 2013 si è conclusa la fase di recepimento delle osservazioni al Piano e alla VAS.

Sono pervenute 803 osservazioni al Piano (con diritti di istruttoria) e 48 osservazioni alla VAS (senza diritti di istruttoria) per un importo di circa 40.000€ acquisito nel bilancio dell'Ente.

Per poter procedere nell'iter procedurale di chiusura del Piano è stata inviata alla Direzione Ambiente per il visto di legittimità, la Deliberazione C.S. n. 11 del 27 febbraio 2013, inerente la variazione di bilancio, con il fine di allocare i suddetti fondi su un capitolo predisposto per il completamento del Piano di assetto.

La Direzione Ambiente ha inviato all'Area Consulenza Giuridica e assistenza agli atti una richiesta di parere in merito alla legittimità dell'entrata in bilancio degli oneri di istruttoria in data 26 aprile 2013.

Ad oggi, l'Ente è ancora in attesa del visto di legittimità in merito alla Deliberazione C.S. n. 11 del 27 febbraio 2013 di variazione di bilancio, al fine di poter procedere o mediante un'indagine di mercato per identificare idoneo soggetto per incarico di importo inferiore a 40.000€ o, in alternativa, organizzare un gruppo di lavoro interno alla pubblica amministrazione.

Le azioni da intraprendere, successivamente al recepimento del parere di legittimità, sono sintetizzate in una nota disponibile su richiesta.

MODIFICHE NORME SALVAGUARDIA LR29/97

Con la modifica apportata alle norme di salvaguardia della LR29/97 art. 9 prodotta dalla LR12/12 la redazione di PUA e PAMA è diventata autorizzabile senza alcun limite agli indici di cubatura e senza più differenze tra dentro e fuori parco.

Questa riduzione del grado di tutela è uno dei motivi per cui la legge regionale è stata impugnata al Consiglio di Stato ma, in merito a ciò, la Regione Lazio, non si è espressa né con una sospensiva, né con altro atto di indirizzo.

Gli Enti Parco si trovano, pertanto, ad applicare la legge come modificata.

La riduzione del livello di tutela in applicazione delle norme di salvaguardia e nella fase precedente all'approvazione del Piano di Assetto, ha come conseguenza l'autorizzazione da parte dell'Ente Parco di interventi ex novo su aree vergini, che non potranno più essere autorizzati quando il Piano verrà approvato. Ciò potrebbe in futuro comportare l'apertura di contenziosi dovuti alla necessità di sospendere atti autorizzativi in autotutela per i quali, qualora si fossero prodotti degli effetti, l'Ente è chiamato al risarcimento del danno, ai sensi della L241/90.

INAUGURAZIONE NUOVA SEDE – CENTRO VISITE DEL PARCO DI VEIO

La nuova sede è stata ristrutturata realizzando un percorso espositivo aperto al pubblico sul tema degli Etruschi e utilizzando i criteri del risparmio energetico. A questo proposito è stato realizzato un impianto fotovoltaico da 16Kw che permetterà in futuro di ridurre in modo consistente i costi delle forniture elettriche.

La sede è stata realizzata con fondi afferenti alle seguenti Direzioni Regionali:

- Direzione Ambiente (fondi APQ7 e fondi CREIA)
- Direzione Cultura (fondi LR 40/99)
- Ex Direzione Politiche Sicurezza (fondi Patto per Roma Sicura)

Ad oggi la sede deve essere ancora inaugurata, e si rimane in attesa dell'input da parte della Direzione Ambiente.

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E PROMOZIONALE DEL PARCO

Per informare cittadini e turisti, l'Ente utilizza:

- il proprio sito web (www.parcodiveio.it) recentemente riammodernato con ottimi risultati (incremento di 50.000 visitatori nel mese di maggio 2013 e secondo sito più visitato tra i parchi del Lazio, dopo l'Appia Antica, nel mese di giugno 2013).
- I prodotti editoriali cartacei realizzati con fondi regionali e distribuiti gratuitamente, ormai in gran parte in via di esaurimento.

In considerazione di ciò, per promuovere il turismo nel Parco risulta prioritaria la ristampa dei seguenti materiali:

- Guida ai servizi del Parco di Veio
- Mappa turistica ed escursionistica del Parco di Veio

Una possibile alternativa alla precedente strategia regionale di finanziare prodotti a distribuzione gratuita è quella di formalizzare un accordo con qualche casa editrice in grado di garantire la distribuzione dei prodotti che potrebbero essere messi in vendita a pagamento.

L'Ente Parco ha a questo proposito preso contatti con la Società ITER Edizioni, per valutare la fattibilità dell'operazione.

PROPOSTE PROGETTUALI DA COORDINARE A LIVELLO REGIONALE

PROGETTO STIV - Sistema Turistico Integrato del parco di Veio: dalla formazione dell'operatore alla soddisfazione dell'utilizzatore finale (progetto territoriale di sviluppo sociale, culturale e ambientale).

Un percorso comune volto alla diffusione delle buone pratiche ambientali e allo sviluppo sostenibile delle attività economiche artigianali e commerciali nei Parchi del Lazio.

Il Parco, secondo una logica di concertazione territoriale, propone in incontri pubblici alcune iniziative come base di partenza della animazione, per poi attuare le proposte che provengono dagli operatori. A titolo di esempio: la creazione di un laboratorio per le preparazioni alimentari, vendita prodotti Km 0, la creazione di farmer's market, la diffusione e l'incentivazione dell'utilizzo di prodotti provenienti dal territorio nelle strutture di ristorazione e di ricezione.

In questo contesto, il Parco assume il ruolo di soggetto animatore e sostenitore di una rete di operatori finalizzata alla creazione dei "pacchetti turistici sostenibili", quali risultato della concertazione territoriale mediante forum tematici. Alla costruzione di pacchetti turistici collaboreranno tour operator italiani e stranieri che rappresentano il tramite per far conoscere il grande patrimonio storico-archeologico, culturale-tradizionale, naturalistico, paesaggistico, ambientale ed eno-gastronomico del territorio del Parco.

NB A questo progetto ha collaborato Alessandra Catena che, essendo ora nell'organico dell'ARP, potrebbe estendere l'esperienza maturata a Veio preparando un progetto di sistema per i parchi del Lazio.

PROGETTO R.E.T.E. – Rete Ecologica Turistica rEgionale

Il funzionamento della rete ecologica regionale è uno degli aspetti essenziali per la conservazione della biodiversità, in quanto garantisce il collegamento tra le aree protette che rappresentano i serbatoi di biodiversità del Lazio, grazie alla presenza di corridoi ecologici.

Lo stato di qualità dei corridoi ecologici, che si sviluppano dentro e fuori le aree protette, diventa quindi fondamentale per garantire il buon funzionamento della rete.

Tra i corridoi maggiormente diffusi vi sono i corsi d'acqua, grazie alla loro struttura lineare ramificata e alle normative nazionali volte alla tutela del patrimonio boschivo in prossimità dei fossi, che ha permesso la creazione di una sorta di galleria verde che si snoda nel territorio.

Questa rete territoriale potrebbe, attraverso un percorso di espropri consensuali della fascia di rispetto dei fiumi, diventare l'elemento portante di una proposta turistica sostenibile che permetta di percorrere il territorio con mezzi leggeri (bicicletta e battello) garantendo, attraverso il collegamento tra parchi, la creazione di una via verde-blu che permette il collegamento tra città (esempio Roma-Firenze).

Purtroppo, però, la situazione attuale dei corsi d'acqua del Lazio è in assoluto stato di abbandono in quanto gli stessi sono destinati da sempre alla raccolta dei reflui urbani in modo lecito (raccolta dei reflui dei depuratori sempre mal funzionanti) ed illecito (sorgenti di inquinamento puntiforme non autorizzato).

Lo scarso funzionamento dei depuratori, unito agli diffusa presenza di scarichi illeciti, comporta una progressiva riduzione della qualità delle acque che ha riflessi su molteplici aspetti:

- Biodiversità
- Sanità pubblica (cinghiali catturati nel Parco presentano una patologia oftalmica provocata dal contatto con coli fecali)
- Impossibilità di promozione turistica del territorio

A testimonianza del degrado dello stato delle acque correnti nel Parco di Veio sono le analisi recentemente effettuate su tamponi oculari di alcuni cinghiali catturati nei piani di controllo che risultavano affetti da un' infezione di batteri cloacali.

In sintesi, la rete ecologica risulta purtroppo coincidere nelle porzioni terminali dei bacini idrici in una "rete fognaria a cielo aperto" dove l'elemento di forza e connettività del territorio diventa al contrario l'elemento più dimenticato di tutti.

La situazione di degrado attuale contrasta con quanto stabilito dalla direttiva europea 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque – DQA) che ha stabilito che entro il 2015 la qualità dei corsi d'acqua dovrà essere accettabile, pena l'avvio di una procedura di infrazione, con pagamento di somme consistenti da parte della Regione.

L'idea potrebbe essere quella di presentare un progetto di sistema volto alla riqualificazione delle vie d'acqua in più chiavi:

- Implementazione della biodiversità (Studi EBI)
- Sanità pubblica
- Promozione di una rete turistica di collegamento tra parchi
- Creazione di nuove opportunità di lavoro per la riqualificazione del territorio anche in funzione di ridurre danni da esondazioni etc.

I passi necessari:

- Identificazione delle vie di collegamento
- Censimento e monitoraggio delle situazioni
- Ripristino delle condizioni di legalità
- Azioni di esproprio/ comodato per creazione di percorsi
- Azioni di bonifica
- Creazione di percorsi
- Azione di promozione dei percorsi

COINVOLGIMENTO PERSONALE EX PENITENZIARIO E/O CASSA INTEGRATI IN ATTIVITA' DI MANUTENZIONE DEL TERRITORIO

I cambiamenti climatici stanno provocando catastrofi ambientali quali esondazioni di fiumi, smottamenti, frane in tutto il territorio italiano.

In considerazione di ciò, il territorio ha sempre più bisogno di prevenzione e diventa necessario investire sulla manutenzione per contenere i danni provocati da fenomeni meteorologici sempre più violenti.

L'esperienza svolta in altri Parchi italiani, di coinvolgimento dei detenuti in attività di manutenzione della sentieristica, potrebbe essere da esempio per ottenere una manovalanza volta alla manutenzione del territorio coordinata dai Parchi del Lazio.

Lo stesso approccio potrebbe essere previsto attraverso l'organizzazione di corsi di riconversione lavorativa di disoccupati e/o cassaintegrati.

Sacrofano, 19 luglio 2013

Il Direttore f.f.
Dott.ssa Alessandra Somaschini